



## La mondiale del 2015? Sarà on-line

05 Apr 2013 14:12 - <u>APPUNTAMENTI</u>

È la proposta del presidente federale annunciata oggi all'inaugurazione di "Milanofil". Il rappresentante dei giornalisti suggerisce un "francobollo sociale" per i carcerati



L'ingresso delle persone questa mattina

Un'esposizione di alto livello, cinquantaquattro collezioni a concorso, il convegno commerciale con i maggiori operatori del settore e le più importanti associazioni. Così la responsabile per la filatelia di Poste italiane, Marisa Giannini, durante l'inaugurazione ha presentato in sintesi "Milanofil". Ricordando, poi, la recente firma del progetto "Filatelia nelle carceri", nato da un'esperienza nel penitenziario di Bollate e che ora deve muovere i primi passi. Senza dimenticare la nuova squadra che, dall'interno della sua azienda, si sta interfacciando con gli appassionati.

Dal canto suo, il presidente della Federazione fra le società filateliche italiane, Piero Macrelli, ha sottolineato gli esiti positivi degli interventi nelle classi ("Abbiamo -ha detto- interi plessi scolastici coinvolti, anche per le medie"); quanto al lavoro con i reclusi, "non è così semplice ma, dopo aver superato alcune perplessità, ci sono buoni presupposti". Parole riguardanti pure la manifestazione mondiale auspicata per il 2015. "Mi sono messo l'animo in pace, non ci credo più"; "occorre qualche milione di euro, che poi torna", ma che al momento non si trova. Da qui l'idea di tentare una strada diversa: farla on-line. Le prove svolte in queste ultime settimane come Associazione italiana collezionisti posta militare hanno dato risultati sorprendenti e, secondo Macrelli, si possono replicare su scala maggiore. "Dobbiamo preparare il regolamento, mentre il supporto tecnico c'è già".

Per l'Unione stampa filatelica italiana è intervenuto il presidente, Danilo Bogoni, illustrando, fra l'altro, la mostra di letteratura ospitata nel salone e dedicata al tema religioso, così da ricordare l'Editto di Milano. Intanto, prosegue la valorizzazione del lavoro compiuto dal maestro Gastone Rizzo con i bambini: dopo il libro, è stata aperta una mostra all'Archivio di stato di Prato grazie al supporto dell'Istituto di studi storici postali e giovedì prossimo ci sarà una presentazione nella Parma in cui il novantunenne vive. Bogoni ha proposto anche un

"francobollo sociale" in favore dei carcerati, sapendo che i politici in campagna elettorale spendono 4 centesimi a plico spedito. Al tempo stesso, si è fatto avanti per promuovere rapporti epistolari con chi vive in prigione.

A chiudere gli interventi, il consigliere dell'Associazione filatelisti italiani professionisti, Sebastiano Cilio. Il quale ha notato come, nonostante la crisi, le presenze degli operatori "non mancano". Tra i problemi che segnala, quelli di abusivismo e falsi. Aggiungendo poi l'invito a sostenere lo stesso Istituto di studi storici postali.



Lo stand Vaccari ed un momento della cerimonia inaugurale